

Figli di stranieri, cittadini "onorari" di Cardano

Pubblicato: Martedì 18 Dicembre 2012

✖ **I figli nati in Italia da genitori stranieri saranno cittadini "onorari" di Cardano al Campo.** Il Consiglio comunale ha votato ieri l'ordine del giorno proposto dalla sindaca e dalla sua maggioranza. Si tratta della prima decisione in questo senso presa in un Comune della provincia di Varese. «È un piccolo passo anche a Varese a sostegno del cambiamento – commenta soddisfatta **Laura Prati** -. Se in tanti comuni ci fossero votazioni come questa, **sarebbe più facile spingere per modificare la legge nazionale**». Dal punto di vista strettamente giuridico, infatti, l'ordine del giorno approvato non ha valore perchè **il tema della cittadinanza è di competenza nazionale**. Attualmente la legge disciplina la cittadinanza italiana (n. 91 del 05.02.1992) si basa sullo "ius sanguinis", il che significa che **viene mantenuta la cittadinanza dei genitori**.

«È sbagliato – continua Prati – pensare che un provvedimento come questo non abbia a che fare con i cittadini di Cardano. **Invece si tratta proprio della nostra vita:** i bambini di genitori stranieri giocano e studiano insieme ai figli di italiani e il futuro va esattamente in questa direzione. Dobbiamo esportare la parte migliore della nostra società che secondo me è la democrazia. **E l'integrazione si fa a partire proprio dai bambini**».

Anche il gruppo di minoranza **Cardano in Comune** ha votato a favore, mentre **Giovane Cardano e Lega Nord** hanno votato contro. «Ci sembra una **bandiera da sventolare senza molto senso** – commenta il capogruppo di Giovane Cardano **Giaomo Iametti** -. Se vogliamo fare una battaglia vera, allora ragioniamo sul **diritto di voto amministrativo anche per i residenti stranieri**. Per la cittadinanza, si tratta di un tema talmente delicato che non ha senso trattarlo così, in modo scontato: **prima lasciamo fare ai legislatori nazionali** e poi ogni comune potrà agire». Secondo Iametti il provvedimento «stona anche per quello che sta succedendo nel mondo: si parla di diritti agli stranieri, **ma noi italiani poi come siamo trattati in altri paesi?** Guardiamo ad esempio al caso dei due marò in India».

Anche il leghista **Loris Bonato** aveva già annunciato il suo voto contrario, definendo tra l'altro «l'idea di **dare la cittadinanza a chi nasce in Italia scarsamente democratica** verso, ad esempio, quei genitori che si trovano qui al momento del parto, ma che non hanno intenzione di restare nel nostro Paese».

In concreto, l'ordine del giorno impegna la giunta a: **conferire in una cerimonia pubblica la cittadinanza onoraria;** ad accompagnare il percorso di conferimento della cittadinanza onoraria con un **progetto cittadino di sensibilizzazione "all'accoglienza"** che coinvolga le scuole, le famiglie dei minori stranieri e tutta la cittadinanza; ad attivarsi per **informare i residenti stranieri**, che è possibile richiedere la cittadinanza italiana al compimento del diciottesimo anno d'età recandosi negli uffici comunali del Comune di residenza; a svolgere ogni anno a Cardano al Campo una **"festa di benvenuto"** per tutte le persone di origine straniera a cui è stata concessa la cittadinanza; ad aderire alla **"Carta dei diritti e doveri di chi vive l'Italia"** allegata alla presente delibera e di applicarne i principi nell'attività amministrativa.

Passate quindi le festa natalizie, il Comune inizierà a pensare ai tempi e probabilmente la prima festa sarà già in primavera.

Leggi anche:

“Figli” di seconda generazione, un appello rap per Napolitano

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it